

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

## PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

## PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 3<sup>a</sup> pagina Cent. 30  
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

### Abbonamenti al «COMUNE»

SI signori NEGOZIANI ed INDUSTRIALI che si assoceranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno stesso in 4<sup>a</sup> pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dattatura.

### GIORNO PER GIORNO

L'agitazione operaia della capitale non ebbe le conseguenze che si temevano dall'allarme destato: anzi si può dire che la giornata di ieri è trascorsa relativamente tranquilla.

Ciò è dovuto principalmente alle sagge precauzioni del governo, il quale si merita per conseguenza la massima lode. In ogni circostanza di torbidi che minacciano la pubblica tranquillità, d'ordinario la maggior parte di colpa è dei governi, che non sanno prevenirli e garantirsi dalle sorprese.

Quando un governo non dorme, ma provvede ai casi suoi, è assai difficile alla seduzione, per quanto audace, il riuscire nel suo intento. E il migliore compenso, che possa toccare a chi governa, è quello della riconoscenza che gli professano tutti coloro che ravvisano nella quiete, nel rispetto alle leggi la migliore garanzia della libertà e del vero progresso.

Ma se il governo ha fatto il dover suo, ciò non vuol dire che il grave quesito della crisi edilizia nella capitale abbia fatto un passo verso la sua soluzione. Il mantenimento della quiete non è che una questione di polizia, ma provvedere al disagio economico, e ai bisogni di migliaia e migliaia di operai è un problema che non si risolve né per mezzo di carabinieri e guardie né collo sfoggio di battaglioni.

Perciò non bisogna illudersi che tutto stia per tornare nell'ordine desiderato, perché ieri fu evitato qualsiasi conflitto nelle strade. Resta ben altro da fare: resta da cercare nel credito i mezzi per condurre a buon porto i lavori cominciati; ed un altro provvedimento è necessario, quello, cioè, di purgare Roma da tutto quel sopraccarico di elementi, che, attratti dall'illusione, sogliono confluire alla capitale colla speranza di far fortuna.

Si va sempre più accentuando un movi-

mento, che non chiameremo di reazione, ma di legittima disapprovazione contro i moti universitari, che hanno turbato in questa settimana il corso degli studi. A Napoli vediamo intanto questo fatto scoraggiante: che la scolarezza è divisa in due partiti: da una parte quelli della protesta, dall'altra, ed è la più saggia, quelli che desiderano una cosa sola: il tranquillo progresso degli studi. Dopo il discorso del ministro Villari abbiamo tutte le ragioni per confidare che l'ordine nelle Università sarà prontamente ristabilito.

Quantunque la notizia di un ingrossare delle truppe francesi alla frontiera sia confermata, non è il caso di darvi una soverchia importanza: per ora i francesi hanno ben altro da pensare che ad un attacco contro i loro vicini: la crisi che la minaccia seriamente all'interno richiede tutta la loro attenzione: d'altronde, malgrado che si sentano incoraggiati dall'alleanza russa; per un certo tempo non possono farvi che scarso assegnamento, tenuto calcolo delle calamità che paralizzano le forze del loro alleato.

Gli Inglesi si trovano in una posizione analoga, il che accresce la probabilità che per un certo tempo la pace non venga turbata.

Gli Inglesi hanno in prospettiva una gran lotta elettorale, che forse deciderà in ultimo appello la questione dell'*home rule*, nella quale sono implicate le future sorti dell'Irlanda, e della sua unione alla famiglia inglese.

Il Parlamento germanico ha votato in questi ultimi giorni alcune leggi di grande importanza; però la vivacità della discussione, specialmente sulla legge scolastica, lasciò fra i vari partiti uno strascico d'irritazione, che avrà le sue conseguenze sulle ulteriori disposizioni dei partiti verso il ministero, e particolarmente verso il Caprivi.

Tuttavia la maggioranza governativa, in seno al Parlamento tedesco non va soggetta così spesso ad oscillazioni da far temere una prossima crisi. La Germania gode ancora sugli altri Stati questo vantaggio: che la monarchia è veramente gelosa dei suoi privilegi, e non trascura di farne sentire il peso sulla bilancia, tutte le volte che l'interesse della patria lo esiga.

### ORARI FERROVIARI

(Vedi quarta pagina)

### CAPITOLO XXIII.

#### Il magnetizzatore (seguito)

Oscura era la notte. Delle grandi nubi passavano attraverso la luna, e le montagne si designavano, come una muraglia grandiosa e nera, sul cielo fosforescente.

Alcuna brezza non scuoteva gli alberi del parco, cioè pini ed altre specie di sempre verdi; nulla si muoveva, una perfetta quiete vi regnava. Il passo perciò di quelle che andavano in cerca di Natha risuonavano con una forza singolare sulla sabbia dei viali, mentre che i riflessi delle lanterne e delle torcie producevano dei pittoreschi effetti di luce sotto quelle arcate di fogliame.

Valentino, la baronessa e Leopoldo camminavano a fianco l'un l'altro; ma tacevano e si accontentavano di guardare attorno ad essi con una specie d'ansietà. Il capitano soprattutto sembrava in preda ai più sinistri presentimenti, e quella passeggiata con le fiacole avea qualche cosa di lugubre che stringeva il cuore.

Si percorse così la parte superiore del parco, il chiosco, le terrazze, le pergole; quando si giunse alla mura di chiusura, la baronessa che tremava per il fresco della notte, disse con tristezza:

— Non c'è nulla; ora non ci resta che a visitare i dintorni della grotta.

— È là che avremmo dovuto incominciare, rispose Valentino con voce soffocata: se Natha è a Balme, la troveremo nelle vicinanze della fontana.

Senza aspettare risposta, egli s'avviò verso

### LA MIA MOZIONE E GLI STUDENTI

Fanfulla contiene questo articolo di Bonghi:

«Se ci fosse più luogo a meravigliarsi di nulla, io mi stupirei delle ripugnanze con cui alcuni deputati, che si atteggiavano a radicali, repubblicani o altra sorte di fulmini di guerra, sentirono ieri quella parte del mio discorso, in cui io accennai alla necessità di mutare l'ordinamento del potere disciplinare nelle università nostre. Ci fu un di loro, che non cessava d'interrompermi, sedutosi, come s'era a un banco di sotto a quello da cui io parlavo. E io non cessavo, da parte mia, di risponderegli, per non sapevo chi fosse. Ma quando io ebbi finito di parlare ed egli, molto cortesemente, s'avvicinò e seppi ch'era il Fratti, allibii. Avevo avuto tutta la rivoluzione a' fianchi per circa due ore, e non me n'era accorto. E questo fu peggio, ch'abbia a persuadermi che la rivoluzione è prosperosa.

Ora, quelle ripugnanze e quelle interruzioni mi provano una cosa di cui si dev'essere assai contenti: ed è quanto di giovane ci sia non solo nelle Università, ma nella Camera. Giacché ci vuole una inesperienza affatto giovanile a immaginare che, comunque l'Università si organizzi, si possa una studentesca, più o men numerosa, reggere, senza che risieda in qualcuno il potere di tenerla tranquilla e di punirla ove tumultui. E si badi: questa studentesca non tumultua mai tutta, o assai di rado. Sono, per lo più, alcuni pochi in essa, che tumultuano, e provocano gli altri a fare del pari. Sicché quel potere disciplinare non serve, se non a proteggere i molti dalla baldanza dei pochi: i molti cui preme studiare, dei pochi cui preme esorbitare. E preme per fantasia e voglie e promozioni di ogni sorta: che germogliano copiose e varie nei loro spiriti tuttora novelli. Giacché piace, già per prima cosa, il far chiasso; e poi parere di tirarsi dietro gli altri; e fare i presidenti prima d'essere, per così dire, nati alla vita; e leggere il proprio nome nei giornali; e mescolarsi tra i maturi, e partecipare alle loro cure o parere, e come altre volte si giocava, da fanciullo, al prete, giocare ora da giovanetti al politico o all'uomo di Stato.

Queste vanità, se non fossero nocive, si potrebbe lasciarle correre; ma son nocive, e bisogna comprimerle colla minaccia dei danni che portano nei loro effetti a quelli che se ne lasciano sedurre. E ora, a comprimerle v'ha un solo modo. Una polizia ci vuole: ed è parso sempre, che ci volesse daccché Università esistono al mondo; un tribunale ci vuole, e neanche questo è mancato mai. La polizia, secondo le nostre leggi, appartiene al Rettore, e il tribunale è il Consiglio accademico. Si tratta soltanto di sapere se il Rettore della nostra legge, diventato elettivo,

come per la legge non era, abbia ancora autorità sufficiente a esercitare questo potere disciplinare; se i Consigli accademici ne han voglia e non si son lasciati, per lungo ozio, sfatare, se Rettore e consigli accademici abbiano mezzi di sapere e di accertare chi sono i colpevoli.

Ora, chiunque attenda ai fatti, già numerosi, di cui si compone l'illade delle Università nostre, non indugia a rispondere di no a' tre quesiti che ho posti. Non vedete, come i Rettori si trovano di solito impacciati e non provvedono? Non vedete, come i consigli accademici sono tardi a risolversi, se pur si risolvono? Non vedete, che i puniti, quando alcuno è punito, dicono per prima cosa, che non sono stati essi i colpevoli, e questo ripetuto i lor compagni, e, per la mancanza di un procedimento pubblico e sicuro, non si può indurre in tutti la persuasione, che davvero i colpevoli sono stati quelli che il Consiglio accademico ha colpiti: sicché questa incertezza, più o meno sincera, si aggiunge agli altri fomiti di ribellione, e fa trascendere la studentesca a quegli atti intollerabili di sospensione violenta delle lezioni, di bruciamenti di seggiole, banchi e cattedre, di rottura di vetri; atti di sfrenata licenza e di vera tirannide.

Adunque, a tutela dei buoni e a freno, non dirò dei cattivi, ma dei licenziosi, bisogna mutare l'ordinamento stesso del potere disciplinare. E non è necessario inventarne uno nuovo di pianta, ma stabilirlo da capo nel modo ch'era nelle antiche università italiane ed è oggi nelle germaniche. Io ho citato rispetto a queste, non una legge vecchia, ma nuova: la legge prussiana del 1879. Prussiana, dico; adunque civile, e di Stato coltissimo. Si badi che di tutta l'organizzazione universitaria, questa sola parte, il potere disciplinare, è ordinata in Prussia per legge.

Il resto è commesso agli statuti particolari delle Università; e il tempo di farne oggetto di legge non pare neppure in Prussia per anche venuto. E la legge sul potere disciplinare è sviluppata, attuata in ciascuna Università con regolamenti precisi, minuti, propri di essa; giacché a dire che noi abbiamo regolamenti più degli altri, è ancora una ignoranza grande.

Ora, in che consiste questa legge prussiana, che del resto non innova sulle consuetudini anteriori, ma soltanto le determina, le specifica meglio? Lasciando i particolari, del resto molto interessanti, consiste in ciò, che l'esercizio del potere disciplinare è affidato a un giudice, nominato dal governo - non elettivo come il Rettore là e qui - tra i professori della facoltà di diritto, un giudice fornito di tutti i mezzi d'investigazione e di punizione necessari all'adempimento dell'ufficio suo, e che procede in questo con tutte le norme di una procedura sana e spiccia. In questo ordinamento tutto è razionale, a cominciare dalla nomina regia, in questo caso come in ogni altro, di

quello cui è commesso l'esercizio di una potestà giudiziaria.

Si vuol questo o no? Se non si vuole, non resta, che a lasciare accesso nelle Università alla polizia ordinaria, alla forza pubblica, e al giudice comune. Piace questo meglio agli studenti? Mentre io parlavo, parecchi deputati di tutt'altro colore di quei primi cui ho accennato in principio venivano a sussurrarmi all'orecchio, che a loro questo sarebbe piaciuto meglio. A me, per dire il vero, no. Che il potere, che mantiene l'ordine nelle Università, sia interno a esse stesse, lo credo utile per tutti ragioni: ma bisogna che ci sia. Giacché in fin dei conti, quello che più importa, è che non continui più oltre questa gazzarra ch'è cresciuta; e per una via o per l'altra bisogna che cessi. E agli studenti, cui queste parole dispiacciono, ricordo per concludere questa terza di Dante - dico ricordo, perché devono averla imparata a memoria al liceo:

«Che se la voce mia sarà molesta,

«Nel primo gusto, vital nutrimento

«Lasserà poi, quando sarà digesta.

BONGHI.

### Parlamento Italiano

#### SENATO DEL REGNO

Presidenza. Farini

Seduta del 19 febbraio

Si discute sul passaggio del Tiro a Segno alla dipendenza del ministero della guerra.

Angioletti critica l'istituzione del Tiro come è attualmente, che non può dare buoni frutti.

Pelloux, pure con qualche diversità di vedute, in fondo è d'accordo coll'on. Angioletti; studia un progetto più completo, ma per ora crede necessario fare questo primo passo per dare unità diretta all'istituzione.

Fè d'Ostiani, relatore, rileva l'importanza dell'istituzione, che in Svizzera e negli altri Stati vide funzionare da vicino ed es.

Quindi si chiude la discussione generale e approvansi gli articoli della legge senza discussione.

Si discute sugli organici e sugli stipendi per gli Istituti d'istruzione secondaria classica.

Blaserna, relatore, svolge un ordine del giorno per invitare il governo ad ordinare le scuole di magistero, cosicché possano fornire insegnanti legalmente abilitati per la storia naturale e per la matematica nei ginnasi.

Villari accetta l'ordine del giorno e dichiara di entrare perfettamente nell'ordine di idee svolte dal relatore.

Blaserna ringrazia il ministro e lo prega di interpretare più largamente che si può le disposizioni relative agli aumenti sessennali degli stipendi agli insegnanti.

preda ad un eccesso d'estasi.

Valentino tutto tremante e colto da una specie di rispetto religioso, si chinò verso lei.

— Ah! cara Natha, eccovi alla fine! le disse; come vi trovate qui?... com'è che...

— Valentino, rispose Natha, io ti ho seguito con gli occhi del pensiero durante le tue lunghe ricerche, e con il permesso divino, ho potuto trattenerne sulle mie labbra la mia anima pronta ad esalare l'ultimo respiro, perchè voleva darti un ultimo saluto, e la mia ora è venuta.

— No, la tua ora non è venuta, Natha, mia adorata Natha! gridò il capitano Champ-Rosay disperato: tu vivrai per essere felice, per diventare la mia compagna e mia moglie, per me che ti amo più della mia vita, per me che ti ammiro come una creatura d'una specie superiore.

— Sì, tu m'ami Valentino, ed è tempo che io sparisca da questo mondo, onde lasciarti proseguire il tuo brillante destino.... La mia ora è venuta, ti ripeto, e stiamo per separarci in questa terra. Sappi, come me; sottometterti ai voleri del Cielo!

In questo momento il barone e la baronessa si avvicinarono, scortati dai domestici. La luce delle fiacole si rifletteva nello stagno, rischiarando la grotta, le roccie, gli alberi dintorno.

Valentino ebbe un movimento d'impazienza; Natha gli disse:

— Lasciali venire... Non devo dare il mio ultimo saluto anche alla mia benefattrice, che ho tanto afflitto!

(Continua) |

APPENDICE N. 90

### CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

Poi stracciò la carta ch'era dietro a scrivere, pagò il conto, e montando nella sua carrozzella, lasciò il paese nel quale più non comparve.

Il capitano ritornò ben presto ai Cespugli, calcolando che Natha vi si sarebbe recata durante la sua assenza, ma la sua speranza fu ancoradelusa; egli non trovò che la Chizerotte e Bruchard, che avevano inutilmente percorsi tutti i dintorni. Si fu allora che saltò sul suo cavallo e andò di galoppo fino a Cuiseaux. Noi sappiamo come giunse al castello, quando la sera era già avanzata, con la vaga speranza che la povera Natha avesse potuto cercarvi un asilo.

Diciamo ora quale fu il risultato delle perquisizioni nel parco di Balme.

Villari accetta la raccomandazione. Si approva l'ordine del giorno e gli articoli del progetto senza ulteriori discussioni, e si va alla seduta.

### CAMERA

#### PRESIDENZA Biancheri Seduta del 19 febbraio 1892

Si discute il progetto finanziario pegli atti giudiziari e pei servizi di cancelleria. Pugliese lo combatte e censura il progetto come vessatorio.

Nasi con un brillante discorso lo difende, e rispondendo ad Imbriani, che avea chiamato scorticatori gli uomini di destra, disse che era tempo di rompere la leggenda falsa della privativa che gli uomini dei settori estremi della Camera pretendono di avere del patrocinio della questioni che interessano il popolo.

Noi pure, aggiunse, abbiamo cuore tanto e più di voi, che vogliamo in nome della giustizia portare il nostro contributo di consigli al governo, senza vellicare le passioni a scopo di partito. (Applausi vivissimi).

Altri parlano contro il progetto, poi si rimanda la discussione a domani.

Il Presidente annunzia poi una mozione di Barzilai, Ferrari e di altri deputati dell'estrema Sinistra, così concepita:

«La Camera persuasa della anormale situazione in cui versa la Capitale, invita il Governo a provvedere perchè il mantenimento dell'ordine sia conciliato col rispetto alla libertà costituzionale e colla tutela del diritto individuale».

Nicotera, nell'interesse, nel decoro e nella dignità del paese si sente in dovere di pregare che si ritiri la mozione, altrimenti ne proporrà il rinvio a 6 mesi. Come si può affermare essere anormali le condizioni di Roma? Erasi tentato, per oggi di provocare un grande sciopero, ma il buon senso degli operai mandò a vuoto l'istigazione di pochi malintenzionati. L'agitazione si riduce a sessanta faziosi che tentano di perturbare la pace della gran massa dei cittadini, mentre la maggioranza degli operai volentieri lavora.

Ora quale impressione farebbe l'Italia all'estero colla discussione di una mozione così contraria allo stato vero delle cose?

Quanto a tutelare le libertà costituzionali, è evidente che questo è dovere del ministro dell'interno; ma quando taluni, e sono pochi, vogliono menomare la libertà altrui, egli ha dovere di impedirlo. Non violò, non vuole violare il diritto di alcuno. Ma se questi nuovi eroi scendessero in piazza saprà metterli all'ordine, sempre beninteso colle facoltà che la legge concede: non meritano rispetto coloro che la libertà altrui non sanno rispettare e fanno la voce grossa.

Fratelli interrompendo: - La voce grossa la fate voi!

Nicotera: - Faccio l'interesse del mio paese, e al momento opportuno so mostrare di saper fare qualche cosa più che delle declamazioni. Fratelli: - Fate la vostra apologia.

Nicotera: - I finti amici degli operai sono eroi da teatro! E se tenteranno di scendere in piazza, saprà adottare un altro sistema da quello finora seguito.

Le parole di Nicotera suscitano rumori violenti a sinistra e applausi a destra.

Ferrari dichiara che nessun sentimento partigiano mosse la mozione sulla constatata anomalia della situazione della città di Roma. Deplora che il ministro dell'interno non accetti la discussione e ritira la mozione, lasciando la responsabilità al Governo. (Vivi commenti, agitazione).

Mentre l'on. Ferrari ha ritirata la mozione dovrebbero parlare gli onorevoli Barzilai e Imbriani che eransi iscritti, ma essendo ritirata la mozione, nessuno più poteva parlare. Barzilai e Imbriani vogliono parlare a tutti i costi.

La Destra grida: la Sinistra urla. I rumori, la confusione, il baccano sono enormi, indescrivibili.

La Camera è diventata una enorme caldaia in ebollizione.

Il presidente osserva che per il regolamento nessuno ha più diritto di parlare sulla mozione.

Imbriani grida volto alla Destra: - Siete una massa di imbecilli. (Rumori enormi)

Biancheri si copre fra grandi conversazioni, e si scioglie la seduta.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — I giornali cattolici pubblicano l'Enciclica diretta ai prelati francesi. Il Papa dichiara che i cattolici debbono accettare il governo legalmente stabilito, e nulla tentare per cambiarne la forma.

Soggiunge però che è impossibile approvare i punti della legislazione ostili alla religione.

Il Papa raccomanda infine l'unione di tutti i francesi per la grandezza della patria.

VIENNA, 19. — Oggi alla Camera il ministro delle finanze presentò il progetto per la riforma delle imposte.

Il Governo conta di ricavare dall'imposta sui redditi personali da 11,500,000 a 17,200,000 fiorini; e spera d'avere da fiorini 10,400,000

a 16,100,000 disponibili per diminuire altre imposte.

ATENE, 19. — La Commissione d'inchiesta sulla proposta di porre in stato d'accusa il Gabinetto Trikupis conclude, proponendo alla Camera di porre in stato d'accusa il Gabinetto per uso del prestito della ferrovia Pireo-Larissa e la mancata esecuzione di alcune sentenze giudiziarie.

La Camera discuterà lunedì queste conclusioni.

## LA SITUAZIONE MILITARE al confine occidentale

Ecco la nota dell'«Esercito», ieri annunziata per dispaccio sull'ingrossare dei francesi alla frontiera:

«Ogni giorno che passa ci conferma nella convinzione che la Francia tende a serrare l'Italia per mare e per terra in una vera morsa, onde averne ragione, in date circostanze, nel minor tempo possibile.

Da una parte le fortificazioni di Biserta, le quali ad onta di qualsiasi più o meno autorevole smentita, hanno positivamente per scopo di fare di quella posizione in un'avvenire non lontano, una fortissima base di operazione; dall'altra i provvedimenti recentemente presi alla nostra frontiera, dopo il noto viaggio del Presidente del Consiglio e Ministro della guerra Freycinet, tolgono ogni dubbio in proposito, se dubbii potessero ancora sussistere.

Infatti il movimento, innanzi compiuto dalle truppe francesi, verso la nostra frontiera in forza delle nuove dislocazioni a l'aumento dell'effettivo delle compagnie fino a 175 uomini, alterano e peggiorano notevolmente rispetto a noi le condizioni difensive della frontiera medesima.

Quali provvedimenti voglia prendere il Governo in genere e l'on. Ministro della guerra in particolare, a questo proposito, noi non sappiamo; ma sappiamo però che l'uno e l'altro non possono a meno di preoccuparsene seriamente, perchè una gravissima responsabilità pesa sulle loro spalle.

Certo la situazione militare che si va così chiaramente delineando, rende più che giustificate le riserve espresse in tempo debito dal Ministro della Guerra circa le somme che si sarebbero potute eventualmente aggiungere al proprio bilancio, così nella parte ordinaria come in quella straordinaria, quando eccezionali circostanze le avessero rese indispensabili. Il momento di qualche prudente risoluzione, ci inganneremo, ma non ci pare lontano.

L'ufficio nostro non è quello di dir cose che generalmente non piacciono, ciò che ci procura avversari, disapprovazioni e scomuniche, delle quali per altro facilmente ci sappiamo dar pace, perchè sappiamo di compiere il nostro dovere e del resto non ci importa.

Ciò che accade alla frontiera occidentale merita la più seria e sollecita attenzione, per parte del Governo, come ha già richiamata quella di molte persone competenti.

Ci pare quindi impossibile che non ci abbia già pensato o non ci stia pensando il Ministero dal punto di vista della politica generale e l'on. Ministro della Guerra, nel quale riponiamo tutta la nostra fiducia per ciò che riguarda la piena sicurezza delle nostre frontiere, da quello delle sue speciali attribuzioni.»

## Cronaca del Regno

Roma, 18. — La Commissione generale del bilancio ha dedicata l'odierna riunione plenaria alla discussione della relazione di Marchiori sui provvedimenti delle strade ferrate complementari. La discussione piuttosto viva, fu poi rinviata ad una prossima adunanza.

Si è manifestata una corrente propensa a modificare la legge proposta dal Ministero, nel senso di tenere distinti i provvedimenti destinati a liquidare gli impegni finora contratti, da quelli diretti a fornire i mezzi necessari per tronchi e per linee non ancora appaltati; nonché a risolvere la questione del personale straordinario.

Di questa corrente furono interpreti con varie gradazioni di opinione i deputati Sonnino, Romanin-Jacur e Prinetti.

Napoli, 18. — Al Consiglio Comunale. — Oggi è stata discussa al Consiglio comunale l'interpellanza Nardi sull'applicazione della nuova tariffa daziaria.

Nardi dimostra gli errori, l'illegalità della tariffa; nota la procedura nuovissima dell'applicazione, non mai seguita in trent'anni; con analisi stringente dimostra la confusione delle idee dell'amministrazione.

Il pubblico numerosissimo mostra di avere le stesse idee.

Scrivere sul seguito della discussione. Debbo intanto notare come la pubblica opinione muovi contro l'Amministrazione uscita dalla Unitaria. (Riforma)

Influenza. — Oggi è morto per influenza il barone Telesio, assessore del Cantenzioso, uno dei migliori avvocati di Napoli.

Anche i deputati Rosano e Sorrentino sono gravemente colpiti dallo stesso male.

Genova, 18. — Il Circolo Mazzini e le feste Colombiane. — Il Circolo Mazzini deliberò di partecipare alle feste colombiane con diverse commemorazioni patriottiche.

Questo Circolo preparerà nell'Esposizione la sezione del Risorgimento nazionale, raccogliendovi i documenti e le memorie custoditi specialmente in Liguria.

Esso organizzerà un pellegrinaggio nazionale a Caprera e apporrà una lapide alla casa ove cantossi la prima volta l'inno di Mameli.

Incendio. — Un incendio violentissimo distrusse lo stabilimento metallurgico Roncallo e Sampierdarena.

Accorse le autorità, i pompieri di Sampierdarena, quelli di Genova e la truppa.

L'incendio è domato. I danni sorpassano L. 100,000

Livorno, 19. — Suicidio di un commerciante. — Certo Pietro La Placa, oriundo spagnuolo, rappresentante di una casa commerciale a Firenze montò sopra una vettura e si sparò due colpi di revolver al cuore restando cadavere.

La causa del suicidio deve ricercarsi nei disastri del La Placa.

Messina, 18. — Il Principe Luigi di Savoia. — Stasera il principe Luigi intervenne al teatro. Al suo apparire fu sospeso lo spettacolo e suonata fra grandifollia la marcia reale. Il principe intervenne oggi alla festa del prefetto.

Bologna, 19. — Suicidio. — Al passaggio del treno merci N. 1014 a Borgo Panigale sul Ponte della ferrovia un sottotenente contabile si è gettato sotto le rotaie; nelle tasche si sono rinvenute tre lire, alcuni biglietti di visita portavano il nome: Martelli Agostino. L'orologio era fermo alle ore 8,9.

## CRONACA VENETA

### Furti e scampate

Si ha da Verona, 19, sera;

«Ignoti malfattori hanno rotta la porta della Società cooperativa degli impiegati ferroviari e rubarono dalla cassa forte seimila lire.

Il direttore del tram a cavalli è scomparso asportando quattro mila lire oltre i depositi degli impiegati da quasi una settimana. Ignorasi il luogo del suo rifugio.»

(Resto del Carlino)  
Venezia, 19. — I funerali della principessa Montenegro. — Ai funerali della principessa Darinka intervennero il duca di Genova, la Deputazione montenegrina l'autorità, le notabilità e moltissime signore.

Il feretro, coperto di molte corone, fra le salve d'artiglieria fu trasportato a bordo del vapore Trieste che partì oggi stesso per Cattaro.

La figlia della defunta accompagna la salma a Cettigne.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Monselice, 18. — Cose strane ma vere. — Il sedici corrente mese il Consiglio Comunale era convocato in seduta straordinaria, e fra gli argomenti posti all'ordine del giorno, vi era anche la nomina di un membro della Commissione di vigilanza scolastica in sostituzione del rinunciante ing. Moretti.

Trattandosi di argomento in prima seduta, sopra trenta consiglieri ve ne dovevano almeno essere sedici.

Fortuna volle che invece vi fossero diciotto consiglieri, due in più del necessario. È però da notarsi che fra i presenti, prevaleva il partito dell'ordine.

Giunti all'argomento della nomina del membro della Commissione Scolastica, che fa il partito avversario? - prevedendo essere battuto nel di lui progetto di nominare uno, che milita nel campo socialista, quantunque impiegato del governo monarchico-costituzionale, prende accordi per assentarsi dal Consiglio, e primo di tutti un amico di quel candidato se ne va, seguito poscia da altri consiglieri dello stesso colore, per modo che il Consiglio dovette essere sciolto per deficienza di numero legale.

Tutto ciò fu serio e conveniente, a danno anche di altri argomenti che dovevano essere trattati?

Lo chiediamo al Sindaco, che nulla disse, per tale commedia, che lasciò disgustato ogni consigliere amico dell'ordine e compreso della dignità della propria missione.

Solo riuscì forse d'aggradimento a qualche stipendiato comunale, nel timore che, per l'intervento di altre persone in Consiglio, gli sfugga il potere di cui gode.

Preghiamo i nostri Associati di farci pervenire il saldo del loro debito per l'abbonamento dell'anno passato.

In pari tempo raccomandiamo di rinnovare sollecitamente l'abbonamento affinché non avvengano ritardi nella spedizione del Giornale.

## CRONACA DELLA CITTA

### 5° Elenco

dei doni pervenuti al Club degli Ignoranti per festival di beneficenza.

Fratelli Drucker 34 libri in sorte, Fanny conta-Fava-Camerini-14 eleganti oggetti in sorte, Ditta Bisleri-Milano 48 bottiglie ferrochina, Bruno dal Zio 4 scatole sapone, Munari Luigi 6 bottiglie vino, Rodolfo Zuckerleg 37 eleganti oggetti, Carlo Castelan trattore 6 bottiglie vino, Famiglia Formigini 6 bottiglie vino, Catterina Bottacin Canto 1 taglio intovagliata casalinga, Ditta Lorenzo Dalla Baratta 45 oggetti in sorte, Luigi ed Elisa Salerni 9 eleganti oggetti, Martire Antonio 11 cappelli bambina, Gerolamo Romano 8 oggetti in sorte, Antonio Massenz 2 vasi terra cotta 2 bottiglie dem, Mazzon-Villafranca 2 falconi reali, Paccanaro Antonio 5 bottiglie 2 bomboniere 2 scatole saponi 2 scatole conserve, Famiglia Corinaldi 12 eleganti oggetti, Levi - Cattelan Alessandro 1 specchio 1 vaso, Trevisan G. B. 2 vasi, Angelo Draghi libraio 49 libri in sorte, Zuccolo diversi eleganti oggetti, Ditta Gio. Grigolon 3 galline 1 gallo razza Polverara - 3 galline 1 gallo razza padovana grande - 6 bottiglie lambrusco, Fabris G. B. 6 bottiglie moscato spumante, Calore Domenico 6 bottiglie vino, Santamaria Antonio 2 Zolfaratori, Magazzini Schostal 36 lapis eterni 6 portabiglietti seta, Famiglia G. Salvaqueo 9 eleganti oggetti.

Carri: 1. Colonia Chinese, gentilmente concessa dal Circo Bufalo-Bil; 2. Esposizione dei Nasi.

La festa da ballo al Club di scherma. Riuscita splendidamente la veglia danzante datasi questa notte nelle sale del nostro Club.

Moltissime le signore e signorine in eleganti vestiti; numerosissimi i cavalieri. Nella quadriglia abbiamo contate oltre cinquanta copie. Le danze animatissime si protrassero fino alle 6 1/2 del mattino.

Insomma una serata graditissima e riuscita lo ripetiamo volentieri, in modo bellissimo.

### Congresso di studenti universitari.

La Venezia di iersera ha il seguente telegramma da Parma:

«Ieri le autorità politiche proibirono che venisse affisso per la città, il manifesto degli studenti universitari torinesi diretto ai compagni delle università italiane.

Il manifesto, dopo avere stigmatizzato l'operato del governo riguardo gli studenti universitari accusandolo di aver inaugurato il bel regime paterno (sic) ed i discorsi regolamenti, fa appello all'opera volontaria di tutti gli studenti per il trionfo dei loro propositi nel decoro e nell'interesse degli studi.

«Per questo, invita ad un Congresso Nazionale, per la Riforma Universitaria che come sapete si terrà in Torino nelle prossime feste pasquali, tutti gli studenti, od i loro rappresentanti, delle Università italiane».

Nei non vogliamo discutere menomamente questo progetto di Congresso nel quale alcuni studenti vorrebbero proporre una legge che regolasse i loro rapporti colle autorità scolastiche: noi domandiamo soltanto perchè a Parma l'avviso fu sequestrato ed a Padova no; perchè non si segue un identico indirizzo in questi provvedimenti?

### Neve.

Febbrarut piez de tut dice il poeta friulano ed il freddo dei giorni scorsi, reso più rigido dal vento, la nevicata di ieri ed il sciocco d'oggi confermano il proverbio. La piovra ha fatto scomparire quasi tutta la neve facendo economizzare al Municipio una buona somma.

Però, riguardo allo sgombero della neve si deve osservare che i regolamenti municipali sono in generale osservati dai privati cittadini: i marciapiedi che ne fronteggiano gli stabili sono diligentemente spazzati tosto che la neve finisce di fioccare; ma tale diligenza è singolarmente ommessa nei marciapiedi che fronteggiano stabili adibiti ad uso pubblico.

Sarebbe inverò un po' strano che una guardia dovesse intimare una contravvenzione al Municipio (per esempio) quale proprietario; ma tale stranezza non deve far dimenticare che le proprietà municipali o provinciali od altro non sfuggono minimamente ai regolamenti generali.

La Commissione provinciale d'appello per le Imposte dirette in adunanza del giorno 12 febbraio 1892 prese le seguenti deliberazioni:

### Ricorsi dei Contribuenti

Accolti: Berti don Giampaolo p. redditi sacerdotali.

Accolti in parte: Rugoletto Giuseppina, osteria, Camposampiero - Oeconni Giacomo negoziante in stoffe, Padova - Farina Ferdinando fotografo Padova - Meneghetti Matteo, fiorista Padova.

Respinti: Sartori don Carlo, redditi sacerdotali Padova - Broto don Pietro, idem. - Benettin Antonio capomastro Padova - Cagnato Antonio meccanico Padova - Locatelli Antonio p. fabbrica candele Padova - Ferriguto Costante calzolaio Padova - Bragagnolo Angelo appaltatore Cittadella - Aldighieri Luigi mugnaio Cittadella - Lorenzi Giovanni p. decime Cittadella - Brunoro Antonio pizzicagnolo Cittadella - Agostini Antonio fabbrica oli Cittadella - Consorzi Vampadore p. fabbricati Montagnana.

Ricorsi degli Agenti  
Accolti: Agente di Padova c. Tarla Pietro pizzicagnolo - Agente di Camposampiero c. Lorenzi Giuseppe agente privato - Agente di Montagnana c. Draghi Luigi p. fabbricati

Accolti in parte: Agente di Padova c. Marcon Giovanni prestinaio - Agente di Padova c. Bianchini Domenico fiorista - Agente di Padova-Campagna c. Meneghetti G. B. oste - Agente di Padova-Campagna c. Zara Giuseppe p. fabbricati.

Respinti: Agente di Padova c. Locatelli Antonio p. fabbrica candele - Agente di Padova c. Ferriguto Costante calzolaio - Agente Camposampiero c. Masier Candido pizzicagnolo - Agente Montagnana c. Canazza Antonio p. fabbricati.

Concorso di carri mascherati. Al Comitato del Club degli Ignoranti sono pervenute altre due iscrizioni per il corso dei carri mascherati.

Avviso ai militari in congedo illimitato. Il Sindaco di Padova ha pubblicato la circolare del Ministero della Guerra relativa alle rassegne semestrali di rimando dei militari in congedo illimitato.

La Cooperazione rurale. È uscito il n. 2, del 15 febbraio di questo periodico dedicato alla diffusione delle Casse di prestiti dei Circoli Agricoli e delle altre istituzioni cooperative e di previdenza nelle campagne.

Contiene il seguente: SOMMARIO La legge e la cooperazione (L. Wollenborg) - Casse rurali e Banche popolari. Un po' di polemica? - Cenno negrologico: Emilio de Laveleye - L'eccessivo numero degli intermediari - Mostre di emulazione fra i contadini - Il 2° anno della nuova legge cooperativa tedesca - Lo sviluppo dei sindacati agrari in Francia - Le piccole società d'assicurazione pel bestiame - La più grande cooperativa inglese - Il progresso cooperativo in Belgio - Le nostre istituzioni in Francia - La Cassa di risparmio di Verona e le Casse rurali - La Cassa di Risparmio di Padova - Nuove Casse rurali a Trissino, Gotolengo, Provaglio Sotto, Vigo-Vangadizza, Villa Barlomea, Torreglia - Atti delle Casse di prestiti confederate: Estratto del verbale dell'Assemblea generale della Cassa rurale di Mirano seguita il 2 febbraio 1892.

IN COPERTINA: Situazioni dei conti al 31 gennaio 1892 - Movimento dei soci nel IV trimestre 1891 - Alle Presidenze delle Casse rurali - Annunzi - Il Giornale degli Economisti - La Cooperazione italiana - L'Economista.

Arrestati. A Este i R.R. Carabinieri sorpresero sulla pubblica via certo Silvagni Giosué armato di un coltello acuminato a molla fissa e lo trassero in arresto.

Poco dopo venne pure arrestato certo Bonato Vittorio che senza plausibile motivo girava nel paese armato di una grossa roncola.

Furti in Provincia. A Maserà di notte in danno di Merenda Giuseppe furono rubati da un pollaio aperto dei polli pel valore di L. 45.

Come responsabile di tale furto venne arrestato dai R.R. C. un individuo di detto comune.

A Torreglia un individuo di quel Comune rubò in danno di Rostin Antonio della legna pel valore di 1.

I R.R. Carabinieri lo sorpresero con la resurfurtiva e lo arrestarono.

76. Reggimento fanteria. Programma Musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Eman. il giorno 21 corrente dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Polka-Maria - Infanterie - Scherenzel.  
2. Ouverture - Ruy Blas - Mendelssohn.  
3. Duetto fantastico per clarino e cornetto - Musone.

4. Mazurka - Sur les chataigners ombreux - Fahrbach.

5. Kaiser Marsch - Wagner.

6. Valzer - A Tot - Waldteufel.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.





# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono più da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Si vende in tutte le farmacie.

SELVATICO Guida della Città di Padova Lire 6. Vendibile presso il tipo Grafia Sacchetto

### PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricolante, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui sotto, e il bollo dell'Unione dei Farmacisti.

FARMACISTA A. PARIGI, RUE BONAPARTE, 40. Ogni Pillole contiene centigr. 0,05 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

1 Gennaio 1892

# Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
Omni 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
» 4,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omni. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,17 »				

  

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omni. 4,52 a.	6,46 a.	omni. 7,29 a.	7,19 a.
misto 8,5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
omni. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »

  

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omni. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omni. da Ver. 5,10 »	7,48 »
omni. 1,33 p.	4,20 p.	mis. 6,40 »	10,50 »
diret. 4,41 »	6,9 »	acc. 6, a	10,34 »
mis. 7,52 »	10,50 »	dir. 12,50 p.	4, »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omni. 9,45 a.	3,6 »

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omni. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omni. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, »	3,6 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

  

Padova-Udine		Udine-Padova	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omni. 5,43 »	10,5 »	omni. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omni. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omni. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omni. 5,40 »	10,5 »
» 6,39 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omni. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omni. 7, »	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omni. 7,25 p.	8,40 p.	omni. 10,10 »	11,40 »
omni. 3,50 »	5,25 »	omni. 8,10 p.	9,20 p.

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omni. 4,50 a.	6,50 a.	omni. 6,50 p.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omni. 1,6 p.	4, »
omni. 6,15 p.	8,18 p.	omni. 8,18 p.	10,22 p.

  

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,30 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	» 1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	» 6, »	7,5 »

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omni. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

### Nuova Edizione

## TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

# PSICHE

## DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

F. BONATELLI

## Elementi di Psicologia e Logica

PREZZO L. 2

Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

---

**Spedire L. 3 e cent. 30**

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4ª ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

## AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della flossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Faetti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2ª marca L. 10. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanti e piazzisti.

### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. — Prezzo aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

## SUCCESSO

### Meraviglioso Rigeneratore

## FRATELLI ZEMPT

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5

**Avviso alle signore**  
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumeria, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

## BÉNÉDICTINE

DE L'ABBAYE DE FÉCAMP

Squisito, Tónico  
Aperitivo,  
Digestivo

Il Migliore di tutti i Rosoli

Esigete sempre al basso d'ogni bottiglia l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.

Vendesi presso i principali Droghieri, Confettieri o Liquoristi del Regno.

## COOPERATIVA INCEN DI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . L. 5841400.00

Fondo di riserva » » » » » 338177.20

Premi in portafoglio . . . » » » » » 1285653.53

Nel primo esercizio 1889-90 si è restituito

**DIECI PER CENTO DEI PREMI**

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Soci

Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Via Maggiore, Palazzo del Zigno

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

# L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assolda lo Gengivo, Rinfresca la Bocca.

**ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.**

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 239, Rue Saint-Honoré.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandasi ugualmente il Vinalgre e Toilette, una Botot, superiore come freschezza e profumo.

## LE VERE

# PILLOLE PURGATIVE

## DI A. COOPER

### PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.  
NON CONTENGONO MINERALI.  
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
PER PIU DI 40 ANNI.  
BADARE ALLE IMITAZIONI.  
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

## H. ROBERTS & Co.,

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.